

Danielou, Mauriac, Marrou... La Pira. Di ampia cultura e piacevole esposizione è *Mentalità moderna ed evangelizzazione*, di Charles Moeller¹.

Un volume di pastorale e teologia è *La Sacra Liturgia rinnovata dal Concilio*².

Per l'aggiornamento teologico-biblico sarà fondamentale la lettura di Y. Congar, *Il mistero del tempio*³: storia dell'avvicinamento progressivo di Dio all'uomo, dalle teofanie bibliche alla inabitazione.

Opera insieme di teologia e di formazione spirituale è quella di Paul Bourgy, *Teologia e spiritualità dell'Incarnazione*⁴.

Un trattarello prezioso, che tocca punti essenziali nella formazione umana e spirituale del sacerdote, è *Sacerdozio e celibato*, a cura del Comitato di studi dottrinali di Lilla⁵, presentato dal Cardinal Liénart. Per finire: Ernesto Balducci, *Perchè i preti non si sposano*⁶.

P. ALESSANDRO SCURANI S. J.

¹ MOELLER CHARLES, *Mentalità moderna ed evangelizzazione*, Edizione Paoline, 1964, pp. 576, L. 2500.

² BARAUNA, « *La Sacra Liturgia rinnovata dal Concilio* », L.D.C., Torino, 1965, II edizione.

³ CONGAR YVES M.-J., *Il mistero del tempio*, Borla, 1964, pp. 340, L. 2500.

⁴ BOURGY PAUL, *Teologia e spiritualità dell'Incarnazione*, « La locusta », 1964, pp. 176, L. 1000.

⁵ *Sacerdozio e celibato*, Comitato di studi dottrinali di Lilla, Editrice Esperienze, 1964, pp. 94, L. 400.

⁶ BALDUCCI ERNESTO, *Perchè i preti non si sposano*, Nuova Accademia, 1965, pp. 138, L. 600.

Vita e Pensiero per i sacerdoti che vanno in vacanza

La relativa stasi delle vacanze estive — per breve che sia — è attesa anche dai sacerdoti come un'occasione preziosa non solo per ritemprare il corpo, ma per soddisfare quelle curiosità culturali che durante l'anno non sempre possono essere soddisfatte, poichè le esigenze della vita moderna impegnano ciascuno di noi a dedicare tutto il tempo all'incarico affidatoci, alle vigne delle quali i sacerdoti sono gli operai.

Eccoci alla vigilia delle vacanze. I sacerdoti, gli intellettuali in genere, da mesi hanno messo da parte dei libri, rimandandone la lettura al tanto atteso *tempo libero* delle giornate estive. Molti usano annotare durante l'anno titoli di volumi che acquisteranno prima di partire per le vacanze. E — senza scomodare Aristotele che voleva si dedicasse il tempo libero all'elevazione intellettuale, all'arte, alla scienza, e di preferenza alla filosofia — possiamo affermare che pure l'uomo

moderno, soprattutto l'uomo moderno, avverte questa esigenza. Ai sacerdoti che usano compilare una lista di libri da leggere durante le vacanze vorremmo suggerire qualche titolo di volumi editi dalla *Soc. Ed. Vita e Pensiero* che, come tutti sanno, è l'Ente editoriale della Università Cattolica del Sacro Cuore, pertanto è casa editrice che ha appunto tra i suoi compiti istituzionali l'aggiornamento culturale dei cattolici italiani.

Uno spiraglio sul mondo antico è aperto dall'opera di Sergio Daris: *Documenti per la storia dell'esercito romano in Egitto* (pp. 262, lire 5000), riprodotte documenti (papiri, tavolette cerate) che finora non avevano costituito l'oggetto di raccolte. I documenti pubblicati ed annotati dal Paris riguardano la prassi dell'arruolamento, le requisizioni e forniture, il soldo dei legionari, la contabilità, i vettovagliamenti, ecc. Sicchè si ha un quadro dell'esercito romano (esercito e marina) fino all'età diocleziana.

Dal mondo antico passiamo al medievale che pure — e sempre più — esercita una sua suggestione sugli uomini colti di oggi. In proposito segnaliamo *L'eremitismo in Occidente nei secoli XI e XII* (pp. 704 e 45 tav. f. t., L. 9000) contenente saggi di studiosi italiani e stranieri (J. Leclercq, L. Genicot, A. Pertusi, E. Franceschini, H. Dauphin, C. D. Fonseca, C. Violante, ecc.) su temi relativi al cenobitismo. L'eremitismo è presentato in tutti i suoi aspetti: spirituale, culturale, organizzativo, economico-sociale, archeologico.

Per le relazioni fra la cultura russa e quella italiana (e, indirettamente francese) dell'Ottocento, a cavallo delle guerre napoleoniche, è interessante la lettura di una nuova opera di Nina Kauchtschischwili, che segue a *Silvio Pellico e la Russia*. Il nuovo saggio è *L'Italia nella vita e nell'opera di P. A. Vjázemskij* (pp. 390, L. 9000). Il personaggio è ancora poco conosciuto, anzi si sta scoprendo ora, ma i non specialisti possono coglierlo come pretesto per una saporosa ricostruzione di ciò che era l'Ottocento russo, la cui cultura sentiva attrazione per la Francia ma palesava interesse anche per l'Italia.

Per chi voglia approfondire qualche tema della problematica sociale segnaliamo un volume della collana « Problemi economici d'oggi »: *Il problema della fame nel mondo* (pp. 234, L. 1900). A questo argomento i cattolici sono particolarmente interessati, anzi la Chiesa ha appoggiato una campagna mondiale contro la fame. Come ricorda S. E. il card. Urbani nel *Saggio* che apre il volume, Paolo VI, parlando della fame nel messaggio di Natale del 1963, affermò: « ...Si sapeva che c'era; ma oggi è stata scoperta. E' una scoperta ormai scientifica, che ci avverte che più di metà del genere umano non ha pane sufficiente... ». Il corsivo è nostro. Questo libro è infatti una inter-

pretazione scientifica del problema che finora era dibattuto sulla base di cognizioni piuttosto vaghe. Tra coloro che hanno concorso a formare questo libro segnaliamo padre Gheddo, ed i professori Vito, Frey, Garavello, Guariglia, Feroldi. E' inutile aggiungere che non si tratta di una delle solite trattazioni giornalistiche o deamicisiane del problema, ma di un sommario, sia pur a livello scientifico, di tutto ciò che bisogna sapere per avere idee chiare: come impone il dovere di ciascuno di noi, impegnati, in quanto cattolici, in questa campagna.

Ed ora un altro problema legato all'attualità: come presentare la fede cristiana ai nostri contemporanei, e specialmente a coloro che più sono imbevuti della mentalità scientifica e tecnica. In proposito suggeriamo di annotare nella lista dei libri da leggere assolutamente *Il problema della fede e gli intellettuali del XX secolo* di Jacques Leclercq (pp. 72, L. 700), appartenente ad una nuova collana della Casa Editrice, « Fede e mondo moderno ». L'autore non ha bisogno di presentazione. Sono noti i suoi interessi culturali ed il suo impegno affinché il mondo della scienza e della tecnica — che poi è il mondo della maggior parte dei nostri contemporanei — trovi una impostazione armonica che conduca a non vedere la Fede come retaggio del passato incompatibile con l'era astrale. Anzi, proprio dalla Fede possono aver giovamento scienza e tecnica, e le relative mentalità degli uomini, per ritrovare un equilibrio che oggi è incerto.

Pure interessante è il primo volume di questa collana, un'opera di Xavier La Bonnardière: *Intelligenza della fede* (pp. 192, L. 1300), soprattutto indicato per chi assiste spiritualmente giovani studenti.

E dato che siamo in tema dei rapporti tra sacralità e temporalità, segnaliamo un altro ottimo libro: *L'impegno temporale del cristiano*, di Daniel J. Lallement (pp. 263, L. 1700), trattante la sfera della vita politica e dei doveri che hanno i cristiani nello Stato.

Come si vede, anche questo è tema di grande attualità, specie in Italia. L'autore non tratta soltanto dei doveri del cittadino cristiano, ma discute delle competenze della Chiesa e dello Stato e delle esigenze della società.

E per concludere questa breve lista di libri da mettere in valigia, segnaliamo un fresco volume di racconti di Ezio Franceschini: *Parole come sabbia* (pp. X-222, L. 900). I personaggi sono il rovescio di quelli di Kafka: in bilico tra realtà (come *usualmente* si intende la realtà) e mondo soprannaturale, ma semplici, odorosi di buon pane antico e, come accade al loro contrario (i personaggi kafkiani), capaci di convincere il lettore in questa corsa al limite del reale: grazie ad una immedesimazione che porta subito il lettore a vedere il mondo con gli occhi del personaggio.

Dott. GLAUCO LICATA